



Brief

Per garantire l'applicazione dell'energia creativa all'intero arco della problematica ed evitare possibili concentrazioni solo su alcuni dei temi posti dall'arredo urbano di una città complessa come Roma, si è pensato di assegnare **ad ogni scuola un particolare tema urbano**, quindi sette temi per sette scuole che, nell'insieme restituiranno la complessità del fenomeno urbano e delle sue possibili trasformazioni

COMUNICAZIONI URBANE – **R.U.F.A. (Rome University of Fine Arts)**

METABOLISMO URBANO – **I.S.I.A (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)**

MUTEVOLEZZA URBANA – **I.E.D. (Istituto Europeo di Design)**

CITTA' IN MOVIMENTO– **Prima Facolta' di Architettura "Ludovico Quaroni" dipartimento "Itaca"**

MEMORIA URBANA – **Universita' degli Studi "Roma Tre" Facolta' di Architettura**

MARGINI URBANI - **ISTITUTO QUASAR Design University**

SUPERFICI URBANE e RETI IMPIANTISTICHE – **Universita' degli Studi di Roma "la Sapienza" Facolta' di Architettura "Valle Gilulia"**



TEMI PER LE SCUOLE

Premessa:

è nello spirito della Biennale di Design, come già comunicato, affrontare le tematiche prescelte con modalità articolate che permettano forme di espressione e quindi contributi significativi da parte di una molteplicità di attori dotati di caratteristiche diverse.

Nell'affrontare il tema dell'**arredo urbano** per una città *difficile* come **Roma**, è parso opportuno, per prima cosa, chiamare a raccolta le energie creative giovani, e quindi ancora sufficientemente spontanee ed autentiche di **studenti** (che però in quanto tali sono già *addetti ai lavori*) delle sette scuole pubbliche e private che a Roma si occupano di *industrial design*.

Ai giovani designer, in questa prima fase, non sono chiesti contributi definitivi, risposte progettuali chiuse, proposte di ulteriori nuovi oggetti finiti, quanto piuttosto indagini, condotte con spirito e metodo creativi piuttosto che meramente tecnici, sullo stato di fatto della città reale, che contengano, nel contempo, idee e concetti in grado di segnalare possibili punti di attacco per l'innescare di trasformazioni desiderabili nel paesaggio urbano.

I risultati di tale immaginifico **brain storming**, opportunamente pubblicizzati, sono considerati propedeutici al successivo lavoro su obiettivi mirati che si intende proporre a designer professionisti (con l'augurio di rivedere, tra questi, alcuni degli studenti nel frattempo passati ad altri e maggiori impegni)

Il lavoro richiesto agli studenti, in questa prima fase, dovrà concretizzarsi in un prodotto multimediale su CD che possa girare in *autorun* per una durata di 8 minuti e che preveda di essere proiettato, secondo modalità dinamiche opportunamente previste e predisposte, in contemporanea su sei diversi schermi, completo di colonna sonora e di eventuale parlato a commento.

Per garantire l'applicazione dell'energia creativa all'intero arco della problematica ed evitare possibili concentrazioni solo su alcuni dei temi posti dall'arredo urbano di una città complessa come Roma, si è pensato di assegnare **ad ogni scuola un particolare tema urbano**, quindi sette temi per sette scuole che, nell'insieme restituiranno la complessità del fenomeno urbano e delle sue possibili trasformazioni.

Un'ultima avvertenza: la Roma che costituisce lo scenario sul quale esercitare l'analisi *visionaria*, non deve identificarsi unicamente con la sua parte storica e monumentale, come potrebbe avvenire per un turista frettoloso, bensì con tutto il suo territorio comunale (da Cesano all'Infernetto... da Setteville al mare...)

La proiezione avverrà durante la Mostra appositamente realizzata nel periodo settembre ottobre 2005 presso la Casa dell'Architettura all'ACQUARIO ROMANO in Piazza Manfredo Fanti n°47.

CopyWright

Segreteria Organizzativa: Via Orvinio,2-00199 Roma

Tel 06 86202728 fax 06 86386742 e-mail info@copywright.it - carmen.lucilla@libero.it

www.copywright.it



Sette tavole verticali 140cm x 200cm (una per ciascuna scuola partecipante) comunicheranno, al pubblico della mostra, il profilo delle istituzioni formative a cui gli studenti partecipanti appartengono

Ogni scuola potrà partecipare con una sola opera collettiva

Sette temi per sette scuole

- 1 La Città *superficiale*** (superfici di calpestio urbane)
Pavimenti urbani, lastricati, selciati, ammattonati, pavimentazioni, cigli, cordoli, marciapiedi, rampe, cordonate, scale, dissuasori, colonnine, cancellate...(ma anche sterrati, manti erbosi, pantani..) caratterizzanti il suolo pubblico; materiali tradizionali e tecnologie innovativee inoltre: tombini, griglie di ventilazione, caditoie, affioramenti delle reti impiantistiche sotterranee che svelano, per punti discontinui, la complessità della città nascosta.
Universita' degli Studi di Roma "la Sapienza" Facolta' di Architettura "Valle Giulia"
- 2 La Città *comunicativa (Messaggi urbani)*** (l'universo dei messaggi e dei segnali figurativi e grafici a tema, dalla segnaletica legata alla viabilità fino all'affissione pubblicitaria, unitamente al sistema dei loro supporti, ma anche le opere d'arte che ornano lo spazio pubblico)
fori, cartelli stradali, informazioni turistiche, sia a carattere permanente che effimero. Cartellonistica pubblicitaria (legale ed abusiva), transenne con pannelli pubblicitari, sia negli spazi pubblici aperti che in quelli al coperto (stazioni metro..) monumenti commemorativi, statuaria, *public art* ...
R.U.F.A. (Rome University of Fine Arts)
- 3 La Città *in movimento*** (il sistema degli spazi, delle strutture e degli oggetti legati alla mobilità ed al trasporto sia collettivo, sia individuale)
Fermate del trasporto pubblico, pensiline, sedute, box per i controllori ed il personale, paline indicatrici delle linee e dei percorsi, biglietterie automatiche, balaustre, dissuasori, pedane rialzate, fili sospesi per l'alimentazione elettrica delle linee tranviarie, depositi e rimesse. Parcheggi, stazioni di servizio, varchi di accesso alle zone a traffico limitato, cordoli di canalizzazione del traffico, semafori, tabelloni elettronici e dispositivi di controllo e sicurezza. Mezzi di trasporto: vetture su gomma e su ferro, taxi, ecc..
Prima Facolta' di Architettura "Ludovico Quaroni" dipartimento "Itaca"

CopyWright

Segreteria Organizzativa: Via Orvinio,2-00199 Roma

Tel 06 86202728 fax 06 86386742 e-mail info@copywright.it - carmen.lucilla@libero.it

www.copywright.it

- 4** **La Città *metabolica*** (il complesso di strutture effimere ed il sistema di oggetti preposto alla distribuzione e poi alla raccolta ed allo smaltimento dei beni e delle derrate occorrenti alla vita della città)
Dai chioschi per le bibite e i panini alle fontanelle, ai chioschi dei giornalai, dai mercati rionali ai fiorai, dai ristoranti e bar all'aperto alle pompe di carburante. Dai cestini portarifiuti ai cassonetti ed agli stessi mezzi dell'AMA...
I.S.I.A (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)
- 5** **La Città *mutevole*** (la componente inafferrabile e cangiante dell'acqua, delle vasche, delle fontane, dei bacini, dei corsi d'acqua...della pioggia. Il verde mutevole delle alberate, dei parchi, delle aiuole, delle siepi, degli orti urbani e dei *terrains vagues*; I sistemi per l'illuminazione artificiale dello spazio collettivo)
La sfida estrema per il progetto: prevedere, controllare, immaginare gli elementi naturali, le componenti sensoriali della città; far emergere dalle tenebre e interpretare la realtà urbana
I.E.D. (Istituto Europeo di Design)
- 6** **La Città *della memoria*** (strutture ed oggetti stabili ed a carattere temporaneo, per la tutela e la fruizione delle aree archeologiche e monumentali)
Ingressi, botteghini, tettoie, percorsi sopraelevati, balaustre, dissuasori, recinzioni, recinzioni per lavori in corso, pannelli didattici ed esplicativi, sistemi di illuminazione, sistemi di sorveglianza...
Universita' degli Studi "Roma Tre" Facolta' di Architettura
- 7** **La Città *marginale*** (strutture, oggetti e situazioni caratteristici delle zone urbane marginali prive di statuto definito e di chiara identità; parti in trasformazione, strutture abusive ed autoprodotte, oggetti abitanti i nuovi spazi urbani frutto della commistione tra intenzioni progettuali, realizzazioni parziali e libere interpretazioni da parte della realtà metropolitana)
ISTITUTO QUASAR Design University